

LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: "INTERVENTI A FAVORE DI SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI ORGANI O AFFETTI DA PATOLOGIE RARE"

Consigliere ROMANO: Come già anticipato nei precedenti interventi, abbiamo raggiunto una sorta di convergenza su un problema che, tra le altre cose, era emerso in sede di I Commissione per la verifica della compatibilità finanziaria. Tale problema, inoltre, era stato sollevato anche da alcuni soggetti che hanno subito, purtroppo, le ristrettezze della suddetta legge e, a maggior ragione, avrebbero subito le ulteriori e aggravate ristrettezze ipotizzabili nel caso in cui la soglia del rimborso ammissibile si fosse ridotta a 100 euro. E' questo lo spirito dell'emendamento che ho presentato con il collega Leva. Tale articolo prevede che all'articolo 2, comma 2, lettera b), alle parole "100 euro" si sostituiscano le parole "120 euro". Pertanto, in termini di spese di soggiorno sostenute nella località sede della struttura sanitaria, il rimborso massimo ammissibile non è di 100 euro, ma di 120 euro. Su questo mi sembra che ci sia anche l'accordo dell'Assessore e, quindi, faccio dichiarazione di voto favorevole per l'articolo in discussione.

Consigliere ROMANO: L'emendamento n. 2 risponde alle medesime esigenze.

Consigliere ROMANO: E' il n. 3 nell'ordine di discussione e n. 2 per come è indicato nell'allegato fotocopiato. Per tal emendamento valgono le premesse già fatte in precedenza. Si è ravvisata l'esigenza di modificare il tetto massimo. Tale necessità ha trovato riscontro positivo con le norme di compatibilità finanziaria e, pertanto, per prestazioni effettuate presso sedi estere, il tetto è elevato da 180 a 200 euro. Anche su questo mi sembra che ci sia l'accordo con l'Assessore e, quindi, dichiaro il mio voto favorevole sull'emendamento n. 3.

Consigliere ROMANO: Rispetto ai precedenti emendamenti, il n. 4 è diverso nel contenuto. E' teso a far sì, che attraverso la soppressione della parola "estera" nell'articolo 2, comma 5, i soggetti interessati possano richiedere l'anticipazione nella misura dell'80% non soltanto nel caso in cui, come prevede la legge, abbiano usufruito di prestazioni in strutture sanitarie estere ma anche nel caso in cui tali prestazioni siano state erogate da strutture nazionali. Sembrava opportuno rimuovere questo iter nei confronti di questi soggetti, è solo questo lo spirito per il quale si iscrive questo emendamento per il quale ovviamente esprimo parere favorevole.

Consigliere ROMANO: Vorrei avere qualche chiarimento, forse perché tra i vari emendamenti mi è sfuggito qualcosa. Stiamo ragionando in merito ad un unico scaglione di 16 mila euro o di 24 mila euro? C'è un'altra proposta? È formalizzata? Non c'è stata consegnata.

Consigliere ROMANO: Dal punto di vista tecnico, in entrambi i casi, sia che passi l'emendamento Niro, sia che l'Aula voglia prendere in considerazione gli scaglioni dell'emendamento Natalini, l'emendamento Niro va nella stessa direzione dell'emendamento che avevamo presentato, anzi è anche migliorativo perché alza il tetto di spesa da 24 a 35, quindi se la proposta è quella di sostituirla con l'attuale emendamento, esprimo soddisfazione per un ulteriore miglioramento e sono pronto anche a nome del collega Leva a ritirare l'emendamento n. 4.